



Decreto Dirigenziale n. 708 del 24/10/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

ASSEGNAZIONE PROGRAMMATICA INTERVENTI AFFERENTI ALL OBIETTIVO DI SERVIZIO TUTELARE E MIGLIORARE LA QUALITA' DELL AMBIENTE, IN RELAZIONE AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO A VALERE SULLE RISORSE DEL FONDO DI SVILUPPO E COESIONE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DEL CIPE N. 79/2012. - INTERVENTO PROGETTO DEI COLLETTORI FOGNARI A SERVIZIO DEI COMUNI DI CESINALI S.LUCIA DI SERINO S.MICHELE DI SERINO S.STEFANO DEL SOLE E SERINO COLLETTORE DI SAN MICHELE DI SERINO . SOGGETTO ATTUATORE : ALTO CALORE SERVIZI SPA IMPORTO : EURO 1.5800.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Deliberazione del CIPE n.174 del 22 dicembre 2006 è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 (QSN Italia 2007-2013), al cui paragrafo III.4 “Servizi essenziali e obiettivi misurabili”, sono stati stabiliti quattro obiettivi (definiti “obiettivi di servizio”) per ciascuno dei quali sono stati individuati indicatori misurabili e valori target da perseguire, correlati un meccanismo premiale, riferito alle otto regioni del Mezzogiorno d'Italia ed al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sostenuto da un appostamento dedicato a valere sulle risorse in dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- b. che con Deliberazione del CIPE n.79 del 11 luglio 2012 sono state revisionate le modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli “obiettivi di servizio” ed è stato evidenziato che, per effetto delle sopra citate rideterminazioni, l'importo destinato all'attuazione del meccanismo premiale dedicato agli “obiettivi di servizio”, al netto della ulteriore riduzione di 45 milioni di euro destinati con OPCM n.3957/2011 all'emergenza nel settore rifiuti urbani nella provincia di Palermo e dell'assegnazione di 12 milioni di euro destinati all'accompagnamento dell'iniziativa “obiettivi di servizio” e alla produzione dei relativi indicatori, risultano 1.031,80 milioni di euro residui disponibili per il meccanismo premiale dedicato agli “obiettivi di servizio”;
- c. che, a seguito della suddetta revisione operata dal CIPE con la delibera n.79/2012, alla Regione Campania sono risultate attribuibili, per il meccanismo premiale dedicato agli “obiettivi di servizio”, risorse a valere sul FSC 2007-2013 complessivamente pari ad euro 84.769.591 quale premialità intermedia ed euro 156.134.450 quali “risorse residue”;
- d. che con la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.459 del 15 ottobre 2014, è stata approvata l'allocazione tra i diversi Obiettivi di Servizio delle risorse attribuite dal CIPE con la delibera n.79/2012 alla Regione Campania ed ha assegnato all'obiettivo di servizio denominato “*Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato*” l'importo di euro 146.494.357,52, individuando nella Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema la struttura competente all'attuazione degli interventi;
- e. che con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 459/14 è stato stabilito che per la governance del Programma d'Azione per gli Obiettivi di Servizio si applichi il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 603/2012;
- f. che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.94 del 9.3.2015 sono stati programmati gli interventi afferenti all'obiettivo di servizio “Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato” per un importo complessivo pari a € 198.622.727,78 di cui € 146.494.357,52 a valere sulle risorse del FSC ed € 52.128.370,26 a carico dei soggetti attuatori;
- g. che tra gli interventi finanziati programmaticamente, così come riportato nell'allegato 2 della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.94 del 9.3.2015, è compreso quello denominato “*Progetto dei collettori fognari a servizio dei comuni di Cesinali, S.Lucia di Serino, S.Michele di Serino, S.Stefano del Sole e Serino. – Collettore di San Michele di Serino*” per un importo di € 1.5800.000,00 a valere totalmente su risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, avente come soggetto attuatore **Alto Calore Servizi SpA**;
- h. che con DGR n.444 del 2.8.2016 sono stati istituiti i capitoli di bilancio con la relativa iscrizione in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2016/2018 e di cassa per l'anno 2016.

CONSIDERATO

- a) necessario dare avvio alle procedure attuative di detta Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.94 del 9.3.2015, con riferimento ai progetti presentati dai destinatari dei finanziamenti, previa assegnazione programmatica delle risorse ai Soggetti Attuatori;
- b) indispensabile determinare i criteri e gli indirizzi cui i Soggetti Attuatori dovranno attenersi per la realizzazione degli interventi inseriti nella suddetta DGR;

- c) che nella scheda intervento n. 27 - firmata dal soggetto beneficiario, allegata al Piano di Azione per il perseguimento degli Obiettivi di Servizio è riportato il finanziamento di cui al punto g) in premessa;
- d) necessario assegnare programmaticamente alla **Alto Calore Servizi SpA** soggetto attuatore dell'intervento **“Progetto dei collettori fognari a servizio dei comuni di Cesinali, S.Lucia di Serino, S.Michele di Serino, S.Stefano del Sole e Serino. – Collettore di San Michele di Serino”** per un importo di € **1.5800.000,00** a valere totalmente su risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, per l'attuazione dell'intervento su citato, così come rilevato dalla scheda tecnica-economica n.27 trasmessa dal medesimo soggetto ed allegata all' Aggiornamento del Piano d'Azione per il perseguimento degli Obiettivi di Servizio Obiettivo di Servizio “Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al Servizio Idrico Integrato;
- e) necessario approvare i seguenti criteri ed indirizzi, nonché le modalità inerenti il trasferimento e l'accredito del finanziamento ed il cui mancato rispetto comporterà la possibilità per la Regione Campania di revocare il finanziamento assegnato.
- f) necessario provvedere alla successiva definizione del finanziamento ai sensi delle linee di seguito indicate;
- g) necessario provvedere con successivo provvedimento alla rideterminazione definitiva del finanziamento sulla base e sul quadro economico post gara degli lavori relativi all'intervento **“Progetto dei collettori fognari a servizio dei comuni di Cesinali, S.Lucia di Serino, S.Michele di Serino, S.Stefano del Sole e Serino. – Collettore di San Michele di Serino”**.

PRESO atto

- a) a tale fine, dei criteri e degli indirizzi già adottati dal CIPE e fatti propri dalla Giunta Regionale per l'attuazione degli interventi nelle aree depresse finanziati con risorse di cui alle leggi 641/96 e 208/98, riportati rispettivamente nelle delibere del CIPE del 06/05/98 e del 21/04/99 e correlate delibere di G.R. n. 6835 del 13/10/98 e n. 8076 del 24/11/99, ai cui principi poter fare, tra gli altri, riferimento per il presente provvedimento;

VISTI

- a) la deliberazione del CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, recante “Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)”;
- b) la delibera di Giunta Regionale 19 ottobre 2012, n. 603 recante “FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo”;
- c) la nota del Direttore generale prot. n. 0785135 del 17.11.2015;
- d) gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della UOD 03 della competente posizione organizzativa Sig.ra E. Carfagna, e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, in qualità di supporto alle azioni assegnate ai sensi della DGR n. 603\2012 al Responsabile di Linea di azione.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- 1) Di assegnare programmaticamente alla **Alto Calore Servizi SpA** soggetto attuatore dell'intervento **“Progetto dei collettori fognari a servizio dei comuni di Cesinali, S.Lucia di Serino, S.Michele di Serino, S.Stefano del Sole e Serino. – Collettore di San Michele di Serino”** per un importo di € **1.5800.000,00** a valere totalmente su risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, per l'attuazione dell'intervento su citato, così come rilevato dalla scheda tecnica-economica n.27

trasmessa dal medesimo soggetto ed allegata all' Aggiornamento del Piano d'Azione per il perseguimento degli Obiettivi di Servizio Obiettivo di Servizio *“Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al Servizio Idrico Integrato”*;

- 2) di stabilire che, al fine di evitare il disimpegno delle risorse finanziarie non impegnate con obbligazioni giuridicamente vincolanti, i Soggetti Attuatori, che operino in modo da portare a termine le operazioni finanziate entro il termine perentorio del 31.12.2018.
- 3) di stabilire, altresì, che l'inosservanza del suddetto termine perentorio relativo all'appalto dei lavori, comporterà la revoca automatica del finanziamento programmaticamente assegnato;
- 4) di approvare i seguenti criteri ed indirizzi, nonché le modalità inerenti il trasferimento e l'accredito del finanziamento, cui dovranno attenersi i Soggetti Attuatori per la realizzazione degli interventi ed il cui mancato rispetto comporterà la possibilità per la Regione Campania di revocare il finanziamento assegnato:
 - a. la competenza e la responsabilità delle attività necessarie all'attuazione delle opere di cui al progetto esecutivo, nonché dell'affidamento dei relativi incarichi e delle procedure di gara, della stipula del contratto d'appalto, dei controlli e verifiche degli stati di avanzamento e degli atti di collaudo, sono a carico del Soggetto Attuatore.
 - b. Il soggetto attuatore assume, altresì, la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera, che sarà realizzata in aderenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendessero necessarie adottare sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari di cui fissati con il presente disciplinare.
 - c. L'Ente nello svolgimento della propria attività realizzativa dell'opera, dovrà rigorosamente rispettare la normativa nazionale e comunitaria in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici e, nel caso di servizi e/o forniture, le relative norme attualmente vigenti nazionale e comunitaria attuative.
 - d. L'Ente si impegna, altresì, al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche.
 - e. I responsabili unici del procedimento (indicati specificamente nelle schede d'intervento), in attuazione e ad integrazione delle funzioni previste dall'articolo 31 del D.lgs. n. 50\2016 e dalle altre previste dalla normativa vigente, svolgeranno, ai fini della realizzazione dell'intervento di cui trattasi i seguenti compiti:
 - o pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti – cardine, adottando un modello di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - o organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - o porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile Linea di Azione (Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema) gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - o dotare ogni intervento di un CUP e fornirne comunicazione al Responsabile della Linea di Azione (Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto nelle schede intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile della Linea di Azione (Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema) gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;

- compilare con cadenza bimestrale (28/02, 30/04, 30/06, 31/08, 31/10, 31/12) le schede di monitoraggio degli interventi, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, ed a trasmetterle al Responsabile Linea di Azione (Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema) unitamente ad una relazione esplicativa con cadenza annuale, al RUA ed al RLA, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento secondo il cronoprogramma esposto nelle rispettive schede allegate all'accordo e la proposta delle relative azioni correttive;
 - a richiesta del Responsabile Linea di Azione (Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema), o nel corso di procedimenti di verifica, elaborare una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
 - nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, assicurare il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
 - rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
 - tenere un sistema di contabilità separata per gli interventi finanziati a valere sul FSC;
 - attestare le spese esigibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
 - tenere il fascicolo contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del FSC 2007-2013;
 - creare un registro, a cura del responsabile del procedimento, delle verifiche amministrative e degli accertamenti fisici sugli interventi finanziati, con annotazione dei risultati e delle misure assunte in ordine ad eventuali discrepanze rilevate;
 - informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.
 - inviare alla Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema della Regione Campania, in occasione della richiesta di acconti o saldo, la dichiarazione delle spese sostenute, con allegate, in originale e/o in copia conforme, della documentazione tecnico/amministrativo/contabile ad essa connessa, ivi incluso le fatture, i SAL, i certificati ed i mandati di pagamento quietanzati.
- f) Dopo l'aggiudicazione dei lavori, si provvederà, con apposito Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema della Regione Campania, della Regione Campania, alla determinazione ed all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate, sulla base della comunicazione del quadro economico definitivo da parte dell'Ente attuatore;
- g) l'emanazione del suddetto provvedimento è subordinata all'acquisizione della seguente documentazione :
- provvedimenti di approvazione del progetto finanziato munito di apposita verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 e dotato di tutti i pareri e le autorizzazioni previste dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti e di esecuzione dell'intervento ammesso a finanziamento;
 - dichiarazione allegata al presente Decreto sotto la lettera B);

- relazione tecnica contenente la descrizione dell'intervento e l'individuazione dell'area su cui è localizzato l'intervento;
- copia del presente disciplinare sottoscritta in ogni sua pagina per accettazione da parte del Responsabile del procedimento e del Rappresentante legale dell'Ente;
- esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
- indicazione del codice CUP assegnato al progetto;
- provvedimento di aggiudicazione definitiva dei lavori con il quadro economico rimodulato a seguito di gara d'appalto secondo il presente decreto;
- invio, in caso di cofinanziamento, della copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico.

Con il medesimo provvedimento saranno fissati i termini entro i quali provvedere all'aggiudicazione e alla consegna e/o al riavvio dei lavori, che dovranno essere conformi alle indicazioni fornite con le apposite schede di monitoraggio (Allegato A).

I soggetti attuatori si impegnano a comunicare tempestivamente al Responsabile di Linea delegato per l'attuazione ogni informazione riguardante le eventuali problematiche che potrebbero causare ritardi nella realizzazione dell'intervento secondo il cronoprogramma esposto nelle rispettive schede allegate all'Aggiornamento del Piano d'Azione.

- h) le economie realizzate in sede di gara saranno accantonate in una percentuale non eccedente il 10% dell'importo aggiudicato - da riportarsi in apposita voce del quadro economico rimodulato - e potranno essere utilizzate su espresso provvedimento autorizzativo della Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema della Regione Campania, della Regione Campania:
1. per le varianti in corso d'opera concernenti l'intervento considerato nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'articolo 106 del D.Lgs. 50/16;
 2. per oneri sopravvenuti non prevedibili all'atto dell'approvazione di ciascuno degli interventi afferenti al programma e dei relativi progetti;
 3. per altri oneri previsti dalla normativa vigente;
 4. per la realizzazione di opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura d'affidamento, previa preventiva autorizzazione del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali.

Rimane ferma l'applicazione di eventuali Linee guida ANAC o normative applicabili in materia.

- i) le residue economie derivanti da ribassi d'asta, al netto dell'accantonamento del 10%, saranno incamerate dalla Regione (per essere oggetto di successiva riprogrammazione secondo le procedure di cui alla delibera CIPE n. 41/12); per tale motivo dette economie dovranno essere estrapolate dal quadro economico definitivo;
- j) ai fini del finanziamento dell'intervento sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa, da indicare nel quadro economico definitivo :
- spese di esecuzione: lavori e forniture previsti in progetto, allacciamenti ai pubblici servizi, imprevisi nella misura massima del 5% dell'importo lordo dei lavori in appalto comprensivo degli oneri di sicurezza e dei lavori in economia;
 - spese generali. L'importo ammissibile per le spese generali non dovrà superare, complessivamente, il 12%, al netto dell'IVA, dell'importo lordo dei lavori posti a base d'asta e degli imprevisi (se utilizzati), nonché dell'effettiva spesa per espropriazioni, con esclusione dell'aliquota per IVA. Tale importo comprende: rilievi, accertamenti e indagini, spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari alla progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori, alle spese per la pubblicazione e pubblicità dei bandi, alle spese per commissioni giudicatrici della gara, alle spese per accertamenti di laboratorio e verifiche

tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudi, oneri per il responsabile del procedimento;

- o spese di esproprio: eventuali acquisizioni di aree e/o immobili;
- o IVA come per legge;
- o Accantonamento per ulteriori lavori o Accordo bonario (ex art. 205 del D.L.vo n.50 del 18.4.2016);

- k) l'eventuale posta programmatica per imprevisti riportata nel quadro economico di progetto non potrà essere utilizzata per spese di cui al punto 1 della lettera h) eccedenti il limite di cui sopra (10% dell'importo netto lavori); potrà, invece, essere utilizzata per spese di cui ai punti lettere 2), 3) e 4) della lettera h), ivi comprese quelle derivanti da eventuali accordi bonari o controversie con l'impresa esecutrice delle opere, sempre che risulti che gli ulteriori rinvenienti oneri non siano riconducibili a responsabilità e/o a comportamenti negligenti dell'Ente.
- l) Per l'utilizzo della voce "imprevisti" è necessaria la preventiva autorizzazione dell'RDL (Direzione generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema);
- m) Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinato, resterà a carico del Soggetto Attuatore che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore onere, eccedente tale limite, possa gravare sulla Regione.
- n) La Regione Campania ha il diritto di esercitare in ogni tempo, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, l'avanzamento di spesa, il rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.
- o) Anche ai sensi di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo adottato dalla Regione Campania con la delibera n. 603/12, l'Organismo di Programmazione (OdP), anche avvalendosi di un'Unità di controllo e verifica, monitora il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi, al fine di individuarne quelli non avviati o in ritardo di attuazione per i quali proporre gli eventuali provvedimenti sanzionatori.

Le verifiche possono essere attivate su richiesta dell'OdP e, in ogni caso, sono obbligatorie per gli interventi che si trovano in una delle seguenti condizioni:

1. scostamento temporale superiore a 120 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato;
2. scostamento dei costi superiore al 20% rispetto all'importo del progetto mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore a 10 mesi;
3. mancata indicazione di incrementi del valore conseguito dell'indicatore di realizzazione fisica prescelto o di programma, in un arco temporale uguale o superiore a 10 mesi;
4. modifica per una percentuale superiore al 20% in ciascuna versione di monitoraggio, del valore iniziale degli indicatori di realizzazione fisica o di programma.

L'OdP può attivare, altresì, le verifiche in loco per interventi scelti su base campionaria, dando priorità a quelli con stato di avanzamento inferiore al 5% e a quelli al 90%, allo scopo di valutare la sussistenza di eventuali criticità e assumere le iniziative più idonee a rimuoverle.

Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, verranno avviate le procedure per il relativo definanziamento, con l'eventuale recupero delle risorse indebitamente versate. Le procedure di definanziamento saranno, in ogni caso, attivate per gli interventi per i quali si è riscontrata, in sede di verifica, la non coincidenza tra lo stato di avanzamento dichiarato e quello effettivo, ovvero la mancata corrispondenza con l'intervento finanziato. Tali verifiche non esimeranno comunque il soggetto attuatore della piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori;

- p) I Soggetti Attuatori, consentiranno l'accesso ai cantieri in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Dipartimento per le Politiche di

- Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato;
- q) La disponibilità finanziaria necessaria all'esecuzione dei lavori è assicurata dalla Regione Campania attraverso i seguenti acconti e saldo, calcolati sulla base del quadro economico definitivo:
- a. un primo acconto del 15% dell'impegno definitivo all'atto della comunicazione da parte del soggetto attuatore dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori e del quadro economico rimodulato e definitivo;
 - b. successivi acconti, nella misura del 20% cadauno, a presentazione della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento di fatture per un totale pari ad almeno l'80% dell'ultimo trasferimento di fondi, oltre, ovviamente, del 100% dei precedenti trasferimenti.
 - c. In uno a detta documentazione dovrà essere attestato dal direttore dei lavori e dal RUP che le opere non hanno subito variazioni rispetto al progetto ammesso al finanziamento;
 - d. il saldo, pari al 5%, da liquidare alla consegna del certificato di collaudo approvato di cui all'art. 102 del D.lgs. n. 50/2016, e alla definizione dei conti con la Regione, cui dovrà per tale finalità essere trasmessa la certificazione finale delle spese, con l'impegno per l'Ente di rendicontare le residue spese sostenute con l'invio della relativa documentazione completa delle relative fatture quietanzate;
 - e. l'Ente ha la facoltà di richiedere più rate contemporaneamente fino alla concorrenza del 95% dell'importo definitivo assentito purché nel rispetto delle condizioni di cui al precedente punto 2 del decretato;
 - f. le erogazioni delle risorse di cui ai precedenti punti, fatta eccezione le attribuzioni previste a titolo di anticipazione di cui al punto a, sono condizionati al corretto inserimento ed aggiornamento dei dati di monitoraggio, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità riportate al seguente punto w);
 - g. Le somme dovute saranno accreditate sul conto corrente di Tesoreria acceso ai sensi della L. n. 27/12 fermo restando che eventuali interessi maturati dalle somme versate saranno oggetto di detrazione in sede di definizione contabile.
 - h. Gli ulteriori importi che risultino disponibili a seguito di economie realizzate nelle varie fasi procedurali e/o dell'utilizzo, totale o parziale, dell'accantonamento del 10% costituiranno elemento di detrazione in sede di chiusura dei conti con la Regione e saranno oggetto di riprogrammazione;
- r) Nella fase di attuazione degli interventi possono essere riscontrate irregolarità.
- a. Per irregolarità si intende qualsiasi violazione della normativa regionale e nazionale e, ove del caso, comunitaria, derivante da un'azione o dall'omissione di un operatore economico che ha o avrebbe l'effetto di arrecare un pregiudizio al bilancio dello Stato attraverso l'imputazione di una spesa indebita.
 - b. Le spese irregolari determinano il conseguente recupero degli importi indebitamente versati a carico del FSC.
 - c. L'accertamento delle irregolarità è disposto dal Responsabile di Linea di Azione (Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema) ed eventualmente dall'Unità di controllo e verifica come da Sistema di gestione e controllo di cui alla DGR n. 603 del 19/10/2012.
 - d. L'accertamento di un'irregolarità da parte dei citati Responsabili fa sorgere, oltre all'obbligo di adottare i conseguenti provvedimenti di revoca e recupero, anche un dovere di comunicazione della suddetta irregolarità all'Organismo di Certificazione in quanto struttura competente a richiedere i trasferimenti e deputata a tenere i registri in cui annota le irregolarità riscontrate e i recuperi effettuati, nonché all'Organismo di Programmazione.
- s) ai sensi dell'Aggiornamento del Piano d'Azione per il perseguimento degli obiettivi di servizio "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al Servizio Idrico Integrato, le tempistiche indicate nel cronoprogramma risultante dalle schede inserite nel sistema di monitoraggio, sono

assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, secondo le modalità di seguito descritte:

1. in caso di mancata aggiudicazione nei termini previsti dal cronoprogramma, allorquando il ritardo superi 90 giorni, il Responsabile Linea d'Azione, salvo giustificati motivi, assume l'iniziativa per la revoca del finanziamento disposto in favore dell'intervento di cui trattasi, dandone informativa al CIPE per le decisioni di competenza;
2. in fase di esecuzione, eventuali ritardi maturati rispetto ai tempi indicati nei cronoprogrammi, comportano l'applicazione nei confronti del Soggetto Attuatore, di apposite penali in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici nei confronti del soggetto appaltatore. A tal fine, il soggetto attuatore si rivale sul soggetto appaltatore, incamerando le penali contrattualmente previste, a norma di legge;
3. l'applicazione delle penali nei confronti del soggetto attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria dell'intervento, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.
4. nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il Soggetto Attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.

A tal fine il Soggetto Attuatore si impegna a riportare le citate tempistiche all'interno dei bandi di gara e/o negli atti contrattuali sottoscritti con i soggetti affidatari.

- t) nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come comunicato in sede di istruttoria dal Soggetto Attuatore, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nelle delibere CIPE n. 14/06 e n. 41/12;
- u) con i soggetti esecutori che non siano Enti Pubblici saranno stipulate apposite convenzioni, sulla base dei principi fissati nel presente provvedimento ove applicabili e compatibili con la normativa vigente in materia;
- v) per gli interventi cofinanziati con quota parte delle risorse a carico dei soggetti esecutori, le economie di cui alla lettera h) di cui sopra saranno suddivise tra Regione ed Ente sulla base del rapporto percentuale di cofinanziamento. I ratei del finanziamento saranno erogati secondo il medesimo rapporto percentuale di cofinanziamento, in relazione all'avanzamento complessivo dell'intervento;
- w) Nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione progetti di investimento infrastrutturali finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) devono essere installati cartelloni fissi comprendenti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania. Le dimensioni dei cartelloni fissi in loco devono essere commisurate all'importanza della realizzazione e adeguate rispetto alle dimensioni del cantiere. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri:
 1. recare lo stemma della Regione Campania e il testo sotto riportato, disposti come segue:

 REGIONE CAMPANIA	PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 PIANO D'AZIONE OBIETTIVO DI SERVIZIO "TUTELARE E MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'AMBIENTE, IN RELAZIONE AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO" PROGETTO FINANZIATO CON LA DELIBERAZIONE CIPE 79/2012	STEMMA SOGGETTO ATTUATORE
--	---	--

TITOLO DEL PROGETTO

Figura 1. Esempio di spazio informativo (nello spazio virgolettato dovrà essere riportata la denominazione dell'Accordo di Programma Quadro di riferimento).

2. la dicitura rappresentata al precedente punto 1 deve occupare almeno il 30 % della superficie totale del cartellone;
 3. i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria della Regione Campania devono avere le stesse dimensioni di quelli utilizzati per l'annuncio nazionale, ma possono presentare una veste tipografica diversa;
 4. possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento;
 5. eventuali altri loghi verranno collocati in successione;
 6. a seguire sarà riportato il testo legale previsto dalla cartellonistica di cantiere;
 7. i cartelloni dovranno essere rimossi alla fine dei lavori e sostituiti, entro e non oltre sei mesi, da targhe commemorative secondo le indicazioni di cui al seguente punto;
 8. le targhe esplicative permanenti di cui al precedente punto g devono contenere le stesse indicazioni di cui alla figura 1. Possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento. In tale caso potranno essere riportati in successione eventuali altri loghi.
 9. le specifiche tecniche inerenti la riproduzione del logo della Regione Campania da utilizzare sono disponibili nel portale regionale all'indirizzo, <http://www.sito.regione.campania.it/loghi/loghi.htm>;
 10. le spese sostenute per dare attuazione al presente provvedimento graveranno sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.
- x) Di dare atto che il presente documento per i beneficiari potrà essere integrato con successivi ulteriori indirizzi vincolanti che la Regione dovesse approvare e notificare agli stessi anche tramite BURC;
- y) Di approvare lo schema di dichiarazione in allegato alla lettera B) a firma del RUP, che dovrà essere consegnato, debitamente compilato, unitamente alla documentazione di cui alla lettera g) del decretato.
- z) di notificare copia del presente provvedimento ai Soggetti attuatori, e per quanto di competenza, alla UOD 51.01.07.00 "Reti infrastrutturali e grandi opere - Obiettivi di servizio e monitoraggio", al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Responsabile Unico dell'Attuazione, alla Direzione Programmazione Economica e Turismo, al Responsabile della Linea di Azione ed al BURC per la pubblicazione

dott. Michele Palmieri

ALLEGATO B

*Obiettivo di servizio “Tutelare e migliorare la qualità dell’ambiente, in relazione al servizio idrico integrato” al valere sulle risorse FSC di cui alla Delibera Cipe n.79/2012
– Interventi programmati con DGR n.94 del 9.3.2015 –*

DICHIARAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Il SOTTOSCRITTO _____

in qualità di Responsabile Unico del Procedimento del Progetto

_____ CUP

ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000 e ss.mm.ii

DICHIARA CHE:

- il progetto relativo all’intervento è stato oggetto di verifica preventiva favorevole ai sensi dell’art. 26 del D.lgs. n. 50\2016;
- gli interventi previsti dal progetto saranno realizzati nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile in materia di mercati pubblici e concorrenza e dei relativi atti di indirizzo e di ammissione al finanziamento regionali.
- il progetto rispetta la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di Valutazione di Impatto Ambientale in quanto, in particolare (riportare solo la casella pertinente):
 - ☐ gli interventi previsti dal progetto non sono ascrivibili ad alcuna delle tipologie individuate negli allegati alla parte II del d. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii,
oppure
 - ☐ il progetto è stato sottoposto alla verifica di assoggettabilità di cui all’art. 20 del d. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e l’autorità competente ha disposto l’esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale,
oppure
 - ☐ il progetto è stato assoggettato al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (artt. 21 – 28 del titolo III, parte II del d. lgs. n. 152/2006) e lo stesso si è concluso con provvedimento favorevole

dell'autorità competente; il proponente ha rispettato e si impegna a rispettare ogni eventuale prescrizione contenuta nel provvedimento

- il progetto rispetta la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di Valutazione di Incidenza in quanto, in particolare (riportare solo la casella pertinente):
 - ☐ gli interventi previsti dal progetto non ricadono in alcun Sito di Importanza Comunitaria (SIC) o Zona di Protezione Speciale (ZPS) formalmente individuato e perimetrato in Regione Campania in ottemperanza alle disposizioni della normativa nazionale di recepimento della direttiva 79/409/CEE "UCCELLI" e della direttiva 92/43/CEE "HABITAT", e le caratteristiche degli interventi consentono di escludere con certezza la possibilità di effetti a distanza su tali aree,
oppure
 - ☐ gli interventi previsti da progetto ricadono nel perimetro di un Sito di Importanza Comunitaria (SIC) o Zona di Protezione Speciale (ZPS) ed è stato acquisito formale pronunciamento dell'autorità competente che esclude la necessità di assoggettamento dell'intervento alle procedure di Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del d.p.r. n. 357/97 come sostituito dall'art. 6 del d.p.r. n. 120/2003 in quanto gli interventi stessi non sono ritenuti tali da poter determinare effetti significativi sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente di habitat e specie di interesse comunitario tutelati,
oppure
 - ☐ il progetto è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Incidenza e la stessa si è conclusa con esito favorevole; il proponente ha rispettato e si impegna a rispettare ogni eventuale prescrizione contenuta nel provvedimento.
- Il conferimento degli incarichi e l'affidamento dei lavori sono avvenuti o avverranno nel completo rispetto delle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali applicabili in materia;
- in tutte le fasi relative alla realizzazione ed al monitoraggio degli interventi previsti dal progetto sarà garantito il rispetto delle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali applicabili in materia di comunicazioni elettroniche;
- il progetto è conforme alla pianificazione nazionale e regionale di settore;
- gli interventi previsti dal progetto sono coerenti con le indicazioni del Piano di Tutela delle acque della Regione Campania e del Piano di gestione delle acque (Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.L.vo 152/06, L. 13/09);
- gli interventi previsti dal progetto sono coerenti e compatibili con gli strumenti di pianificazione di bacino vigenti nel territorio interessato (eventuali autorizzazioni in allegato);
- gli interventi di cui al progetto sono previsti nel Piano di Ambito, di cui all'art. 149 del d. lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., vigente nel territorio interessato (trasmettere in allegato l'attestazione dell'Autorità di Ambito di riferimento);
- il progetto è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale (piani paesaggistici, piani territoriali di coordinamento, piani regolatori generali, regolamenti edilizi), con particolare riferimento alle decisioni assunte in sede di pianificazione paesistica con il piano territoriale regionale, avendo tra l'altro acquisito il parere/nulla osta dei soggetti competenti in materia di vincolo paesistico, ove previsto sulla base delle vigenti normative con riferimento al territorio interessato ed alle caratteristiche degli interventi (trasmettere in allegato parere/nulla osta ove necessario).

- nel corso della realizzazione del progetto saranno rispettate le regole di informazione e pubblicità degli interventi, anche in conformità con le procedure di uniformità previste dal piano di comunicazione dell'FSC 2007 - 2013.
- il progetto rispetta il principio di demarcazione tra i fondi (FESR, FSE, FEASR, FEP) e non determina sovrapposizioni con interventi previsti nell'ambito di programmi operativi nazionali, programmi operativi interregionali, programma attuativo del Fondo per le Aree Sottoutilizzate.
- nella realizzazione del progetto e nella gestione delle opere realizzate sarà garantito il rispetto del principio "chi inquina paga"

Inoltre, il sottoscritto dichiara che per nessuna parte degli interventi da realizzarsi sono già state erogate o è stata stabilita l'erogazione di risorse finanziarie pubbliche a valere su altri strumenti di programmazione.

Luogo e data _____

Il RUP

Allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

(Si precisa che ai sensi dell'art. 35 del DPR n. 445 del 2000 sono equipollenti alla carta di identità il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato).

Allegati*

- 1).....
- 2).....
- 3).....

* In tutti i casi in cui le dichiarazioni rese in merito ai punti sopra riportati richiedano la preventiva acquisizione di pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, si chiede di allegare copia conforme all'originale di tali pronunciamenti.